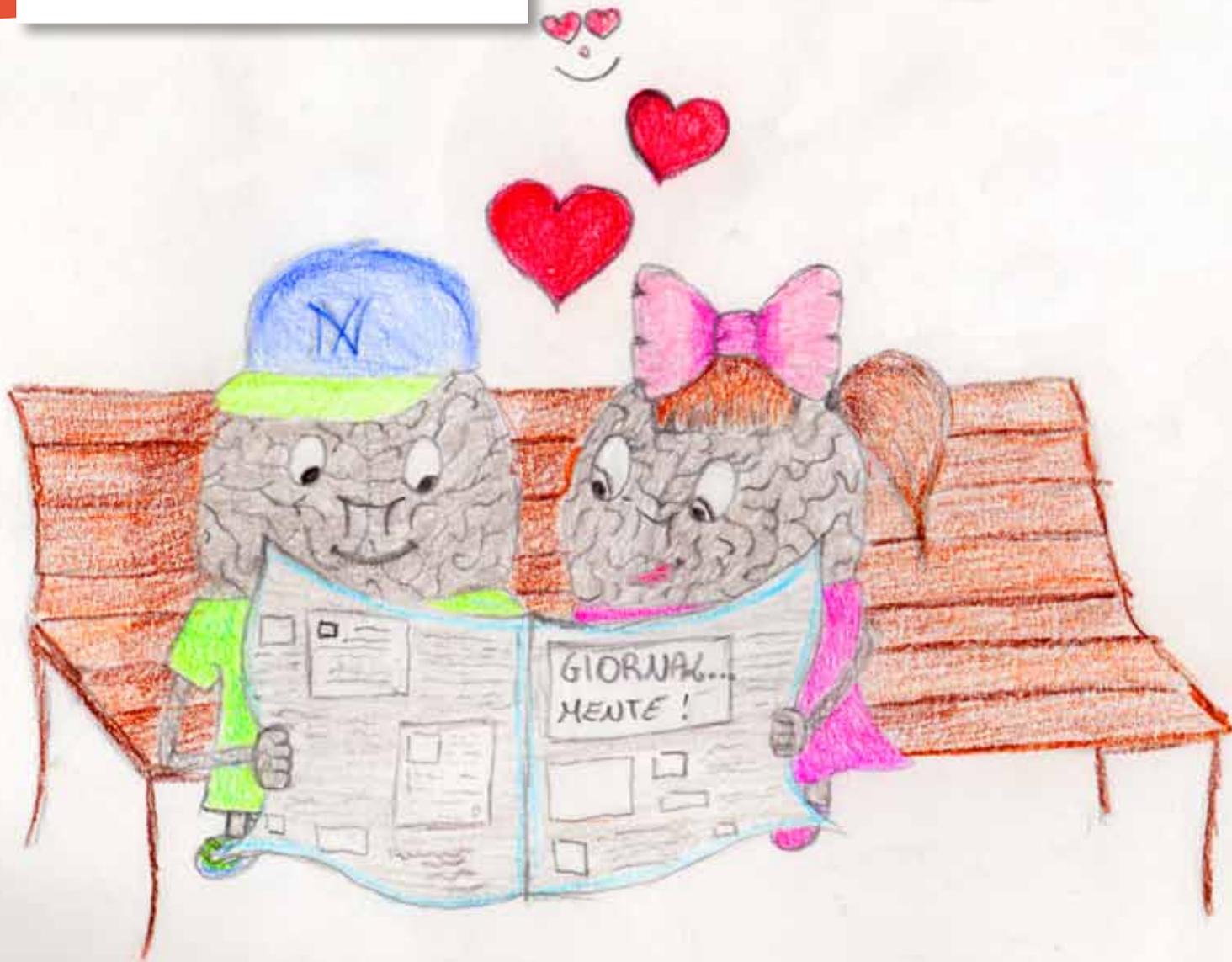




**GIURNAL...mente**

PERIODICO A CURA DELL'ISTITUTO  
COMPENSIVO DI DELICETO



3

DELICETO, CULLA DI CULTURA

6

TAGLIA LA CARTA,  
NON TAGLIARTI LE BRACCIA

14

SELFIE... CHE MANIA!

4

RISCALDAMENTO GLOBALE E  
MUTAMENTI CLIMATICI

8

A SPASSO PER LA SICILIA

15

LE BARRIERE  
ARCHITETTONICHE

ANNO 1 - GIUGNO 2016 - NUMERO

1



## AL VIA IL PROGETTO "GIORNAL...MENTE"

**E**ccoci finalmente pronti a farvi leggere gli articoli che abbiamo scritto durante le ore del progetto "Giornal...mente", che nasce dalla collaborazione di alcuni alunni delle classi III A e III B della Scuola Secondaria di I grado "F. De Matteo".

Quando la professoressa Maria Rosaria Ronga ci ha proposto di partecipare al progetto, abbiamo accolto con molto entusiasmo l'idea di intraprendere questa nuova avventura e, insieme a lei, abbiamo coordinato le giornate e l'orario degli incontri.

E' stato bello ritrovarci nelle ore pomeridiane per condividere e scambiarsi idee per la stesura degli articoli.

Abbiamo cercato di impegnarci al massimo e di seguire le indicazioni che ci sono state date durante il corso.

Abbiamo compreso le diverse fasi che portano alla composizione e alla stampa di un giornale e questo ci ha resi più consapevoli anche nella scelta e nella fruizione delle diverse tipologie che la carta stampata ci offre.

La nostra redazione ha lavorato fervidamente e in piena armonia. Ciascuno

ha dato il proprio contributo senza mai tirarsi indietro, neanche negli inevitabili momenti di difficoltà. E' per tale motivo che abbiamo deciso di non firmare i singoli articoli, perché ciascuno di essi è nato dalla collaborazione di tutti noi.

Se avrete la pazienza di sfogliare il nostro giornale fino alle ultime pagine, vi accorgete che abbiamo dato spazio non solo alla trattazione di argomenti di interesse comune e ad articoli informativi, ma anche al gioco e alla satira.

Ora chiediamo la vostra attenzione, nella speranza di non deludervi e di portarvi a riflettere!

A noi quest'esperienza ha dato tanto e certamente ne conserveremo il ricordo per sempre!





## DELICETO, CULLA DI CULTURA

Il nostro paese è ricco di risorse naturali e possiede un patrimonio architettonico cospicuo. Basta guardare fuori dalla finestra per scorgere, in molti angoli, opere meravigliose e paesaggi mozzafiato. Il territorio di Deliceto è alquanto diversificato: è un paese immerso in una cornice naturale costituita dai monti Dauni e da boschi che digradano fino ai fertili campi coltivabili.

La storia del nostro paese inizia molti anni fa.

Probabilmente il primissimo nucleo di Deliceto è stato il rione detto Pesco, fatto di grotte, che oggi sono adibite a cantine e si affacciano sulla via Molo, che corre sotto il castello (vedi foto in basso). Tuttavia non è possibile datare con certezza l'origine del paese. Con molta probabilità Deliceto non è stato un centro abitato prima dell'800-900 d.C. Infatti non esiste al-



cun documento che menzioni un nucleo abitato in età romana o precedente, né esistono ritrovamenti archeologici più antichi che possano testimoniare l'esistenza del nostro paese in età preromana.

A partire dal IX - X secolo d.C., invece, si documentano testimonianze di dinastie e regni che hanno lasciato in eredità ai cittadini importanti strutture, chiese, piccoli musei, stradine antiche e l'insostituibile castello normanno-svevo.

Nonostante la presenza di bellezze architettoniche di tale portata, a volte gli abitanti del luogo, che dovrebbero andare fieri del proprio paese nativo, tendono a sminuire il territorio. Noi che viviamo in questa piccola realtà spesso non riusciamo a comprendere l'importanza di ciò che ci appartiene e talvolta ci lasciamo andare ad atti vandalici che ledono irrimediabilmente il nostro patrimonio.

Se noi cittadini non siamo i primi ad assumere la consapevolezza di ciò che i nostri Padri hanno provveduto a costruire e a preservare, e se non riusciamo a comprendere il grande valore del nostro patrimonio, come possiamo pretendere di insegnare a coloro che verranno dopo di noi che la storia e il vissuto di chi ci ha preceduto è un bene da tutelare?

Con il termine mutamenti climatici si indicano le variazioni del clima della Terra. A volte questo termine viene utilizzato come sinonimo di riscaldamento globale, ma in realtà genericamente esso comprenderebbe in sé anche le fasi di raffreddamento globale e la modifica dei regimi di precipitazione. Grazie alla paleoclimatologia si sa che la storia climatica della terra attraversa continue fasi di cambiamenti, passando da ere glaciali a ere interglaciali e da momenti di riscaldamento a momenti di raffreddamento. Molti dei parametri che influenzano il clima sono in lento, ma continuo mutamento.

Nel cambiamento climatico si possono evidenziare due fasi distinte: la rilevazione dell'avvenuto mutamento climatico e l'attribuzione delle cause che provocano il mutamento e che possono essere naturali e antropiche. Gli scienziati ritengono che i cambiamenti climatici negli ultimi centocinquanta anni sono dovuti all'alterazione dell'effetto serra da parte dell'uomo, che ha rilasciato gas serra nell'atmosfera, producendo energia. Il risultato dell'azione antropica si chiama, appunto, riscaldamento globale. È un fenomeno che sta causando una serie di cambiamenti climatici, che variano da luogo a luogo.

La Terra, nel suo continuo movimento, raccoglie l'umidità degli oceani, che sale in alcuni luoghi e si deposita in altri. Il nuovo calore sta modificando i ritmi del clima, su cui fanno affidamento tutte le forme di vita del mondo. Nell'atmosfera alcuni gas lasciano filtrare la luce solare, ma non permettono al calore di fuoriuscire. Per tale motivo essi sono detti gas serra. Quanto maggiore è il numero dei



gas serra presenti nell'atmosfera, tanto più calore viene intrappolato e trattenuto sul globo.

Finalmente l'uomo sta prendendo coscienza di quanto danno sia stato fatto e di quanto le generazioni future potrebbero essere vittime, se non si prenderanno velocemente provvedimenti, per cercare di arginare il degrado e l'alterazione dell'atmosfera che l'umanità dovrà subire.

Si parla tanto di pessimismo, quando si toccano questi argomenti, ma le catastrofi a cui stiamo assistendo e che si susseguono frequentemente, dovrebbero farci pensare e renderci consapevoli che la natura si ribella e noi uomini dovremmo imparare a rispettarla, facendo a meno, a volte, di strumenti che potrebbero incidere sull'equilibrio globale.

È difficile fare a meno delle modernità, ma qualche volta bisogna pensarci...



## UN PROGETTO FIRMATO TERZE: UN MUSICAL TUTTO NUOVO

**26** Febbraio 2016: viene inscenato il musical "School Of Pop", ideato dagli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

"E' stata un'esperienza fantastica! Non neghiamo, però, le difficoltà che abbiamo dovuto affrontare e che hanno fortificato il nostro gruppo classe", affermano alcuni ragazzi che hanno partecipato al progetto. Un musical firmato terza A e terza B, di pura creazione giovanile, che ha suscitato l'interesse di tutto l'Istituto. Importante, e da sottolineare, è l'adattamento esclusivo dell'intero musical, da parte degli alunni, dalle coreografie al copione, dalla trama alla locandina ... insomma, davvero tutto! Dallo spettacolo emerge il "mondo dei ragazzi", con un'attenzione particolare alla scuola, uno degli scogli più grandi, come dicono gli stessi attori, dell'adolescenza!

Lo spettacolo parla di una nuova professoressa di matematica, Alison Watson, che all'arrivo in un nuovo college, rivela agli alunni la sua passione per la musica, e in particolare per il ballo, e cerca di coinvolgerli. Dopo varie divergenze, riesce a trasmettere loro l'amore per la musica.

Un elemento che spicca nello spettacolo è il dialogo fra le due voci, interpretate da Velia Gioia e Marilena Ippolito, che incarnano le due fazioni in cui è divisa la classe: da una parte il gruppo dei cosiddetti "popolari", che sostengono le idee e i progetti della professoressa, dall'altra il gruppo dei "secchioni", che si oppongono alle iniziative della docente. Alla fine la musica riesce a unire il gruppo e ad entusiasmare il pubblico.

"Tutto il nostro lavoro sarebbe stato impossibile da realizzare senza l'aiuto e la supervisione delle professoressa Celestina Nicolò e Federica Infante", queste le parole usate dai ragazzi per ringraziare le docenti che si sono dedicate al coordinamento delle prove. "In realtà ho fatto ben poco!", dice la professoressa Nicolò, "I ragazzi sono stati bravissimi nella realizzazione di questo progetto. Sono molto orgogliosa di ciò che sono riusciti a creare!".

Un musical semplice, liberamente ispirato al più celebre "School Of Rock", con un pizzico di comicità che, a guardare con occhio attento, sa trasmettere un significato molto più profondo di ciò che potrebbe sembrare!



## TAGLIA LA CARTA, NON TAGLIARTI LE BRACCIA

**L'**adolescenza è un periodo difficile e spesso tormentato. Non ci si sente né bambini né adulti, perciò, a volte, non si sa come comportarsi. In questo periodo della nostra vita è facile cadere in depressione, o crearsi un "mondo parallelo" fatto di evasioni. Capita di avere difficoltà di comunicazione, soprattutto con gli adulti, che si vedono lontani e disinteressati dai problemi adolescenziali. Quando ci si sente soli, esclusi e messi da parte, si cercano soluzioni alternative, che potrebbero sembrarci le migliori, ma che, a ben guardare, sono le peggiori. Una di queste è l'autolesionismo. Le cause possono essere varie: solitudine, problemi di tipo familiare, difficoltà nel relazionarsi con gli altri... A volte i ragazzi non hanno la forza di affrontare le difficoltà che, inevitabilmente, si presentano in famiglia. Si trovano a dover fronteggiare e superare la separazione dei genitori, o il vuoto affettivo provocato dalla loro assenza. In questa situazione di tensione, dovuta alla freddezza dei rapporti, gli errori dei genitori ricadono sui ragazzi, che si sentono "abbandonati" e che spesso riportano insuccessi scolastici conseguenti all'isolamento, di cui si sentono vittime e in cui si rifugiano.

Ricorre spesso all'autolesionismo anche chi ha difficoltà a relazionarsi con

gli altri e viene emarginato o a causa del proprio aspetto fisico o del proprio carattere. Chi fa ricorso all'autolesionismo lo fa perché, concentrarsi sul dolore fisico, permette di non sentire il dolore emotivo. Comunque autolesionarsi non è la giusta soluzione e non risolve i problemi. In un primo momento potrebbe sembrare una valvola di sfogo del proprio "dolore", un modo per scaricare la tensione. Sarebbe importante, invece, liberarsi dall'angoscia in maniera positiva e comprendere che l'ancora di salvezza più semplice è quella di confidare il proprio malessere a persone fidate, senza alcuna vergogna. E' necessario farsi guidare da adulti esperti che indichino quali sono le strade da percorrere, per gestire e tollerare la rabbia, la frustrazione e la solitudine, senza agire contro se stessi.

Da non sottovalutare è la conseguenza di una serie di malesseri e disturbi che condizionano la mente di un adolescente molto più di quanto possa sembrare.

Nonostante ci appaia piena di problemi l'adolescenza è il periodo più bello della nostra vita, il periodo dei primi amori, dell'amicizia...e va vissuto al meglio e con leggerezza.

## PALESTRA CHE PASSIONE

**N**ella nostra scuola ci ritroviamo con una palestra inutilizzabile.

Ci sono molti problemi, uno di questi è il tappeto che ricopre il pavimento, che nel corso degli anni si è rovinato ed è stato tappezzato di scotch. Col passare dei mesi lo scotch si consuma e inizia a staccarsi in modo da far inciampare i ragazzi che praticano sport. I canestri, i quadri svedesi, le spalliere a muro sono fatiscenti. Uno dei due canestri è saldato, per cui noi alunni non possiamo giocare a basket con gli appositi palloni; i quadri svedesi non sono ben fissati e alcune spalliere sono rotte. Nella palestra abbiamo molti attrezzi inutilizzati come le corde, i pesi, i cerchi, i tappetini, i palloni da basket, da calcio e da mini volley.

Sono da prendere in seria considerazione, inoltre, i bagni, i termosifoni e gli spogliatoi. I bagni sono il problema

principale, perchè i rubinetti sono arrugginiti, i sifoni sono sporchi e le pareti sono piene di muffa. Quelli che dovrebbero essere i nostri spogliatoi sono diventati sgabuzzini contenenti tutti gli attrezzi inutilizzati.

Data la situazione evidenziata, sarebbe opportuno un intervento risolutivo, per dare agli utenti la possibilità di svolgere regolarmente quanto si prevede durante le ore di Scienze Motorie, senza incorrere in eventuali pericoli, che potrebbero ledere la loro incolumità. Le motivazioni che ci hanno spinto a fotografare il degrado in cui versa la nostra palestra, sono esclusivamente dettate dal desiderio di poter ampliare e sviluppare le nostre caratteristiche psico-fisiche e non per puro senso di rivalsa contro qualcuno, o mera polemica fine a se stessa... Speriamo!!!





## A SPASSO PER LA SICILIA

**A**nche per noi ragazzi delle classi terza della Scuola Secondaria di I grado "F. De Matteo" è arrivato il tanto atteso momento del viaggio d'istruzione. A differenza degli altri anni siamo partiti per rimanere lontani da casa per ben quattro giorni, accompagnati dal Dirigente Scolastico, prof. De Masi e dalle professoresse Nicolò e Galante. A noi si sono uniti anche gli studenti delle Scuole Secondarie di I grado di Bovino, Catelluccio dei Sauri e Panni.

La località meta del nostro viaggio è stata la Sicilia, dove abbiamo visto luoghi magnifici. Il primo giorno ci siamo recati presso il parco naturale-etnografico "Jalari", in località Barcellona Pozzo di Gotto. Si tratta di un parco immerso nella natura incontaminata, realizzato dall'architetto Salvatore Pietrini e dallo scultore Mariano Pietrini. Il termine "Jalari" significa "pietra lucente", quella utilizzata per la sua realizzazione. Lungo i viali le moltissime sculture e le fontane in pietra accompagnano i visitatori attraverso un percorso che li porta alla riscoperta della propria identità, dalla "confusione" fino ai "sogni", passando attraverso diversi stadi della mente umana: la

"Riflessione", la "Riscoperta dei valori", il "Dolore", l'"Amore", e la "Creatività"...

Il secondo giorno siamo stati in visita nella cittadina di Cefalù, che si affaccia sul mare. La nostra guida, Cinzia, ci ha mostrato il quartiere storico della città e ci ha guidati fino alla "spiaggia dorata". Nel pomeriggio ci siamo





spostati a Taormina, una delle prime mete turistiche della Sicilia. Lì abbiamo ammirato l'antico anfiteatro greco, risalente al III secolo a.C. e utilizzato, a partire dagli anni Cinquanta fino ad oggi, come struttura all'aperto per varie forme di spettacolo, che spaziano dalle rappresentazioni teatrali ai concerti.

Il penultimo giorno, di buon'ora, ci siamo imbarcati alla volta delle isole Eolie. Insieme alla guida turistica abbiamo ammirato le meraviglie naturali delle Lipari e visitato il castello dell'omonima isola. Abbiamo pranzato poi sull'isola di Vulcano, dove un pungente odore di zolfo ci ha accompagnato per tutto il pomeriggio.

In ultimo ci siamo recati nella splendi-

da Messina, dove abbiamo goduto della bellezza della cattedrale. Quasi per caso ci siamo trovati, alle 12.00, in piazza Duomo, dove abbiamo assistito ad uno spettacolo a dir poco straordinario: l'antico campanile della cattedrale si è animato!

Tutte le escursioni diurne si sono accompagnate a serate fantastiche, in cui abbiamo socializzato con gli alunni delle altre scuole e ci siamo divertiti ballando insieme spensieratamente. Certamente il ricordo di questo viaggio di istruzione sarà un pensiero felice legato alla nostra adolescenza, al quale attingere quando ritorneremo con la mente agli anni della Scuola Media!



## ADOLESCENTI E FUMO

Il numero degli adolescenti che fumano, è sempre maggiore. I ragazzi cominciano a fumare per farsi notare dal gruppo, o per sembrare più grandi, con l'ingenua certezza che riusciranno a smettere in qualsiasi momento. Tutto inizia come un gioco, poi si diventa dipendenti. Anche se esiste una legge che vieta la vendita di tabacco ai minori di 18 anni, tale divieto non viene rispettato dai rivenditori ed è semplice, per chi vuole, procurarsi le sigarette.

Per questo motivo è necessario che si attui una campagna di informazione e prevenzione contro il fumo a cominciare dai gradi più bassi delle scuole. Fumare può implicare gravi danni per la salute. Secondo alcuni scienziati questo vizio può portare alla riduzione della materia grigia nel cervello. Inoltre provoca il cancro e indebolisce gli anticorpi.

Oltre al cancro, il fumo provoca bronco pneumopatia cronica ostruttiva e aumenta il rischio di tubercolosi.

Nel caso dei ragazzi rallenta lo sviluppo e diminuisce l'energia necessaria per lo sport e per altre attività.

Tra tutti i ragazzi che fumano, chi si è mai chiesto da cosa è composta la sigaretta?

Oltre al tabacco, alla cosiddetta "cartina" e al filtro, ci sono sostanze chimiche molto dannose:

- Nicotina, composto organico che in otto-dieci secondi raggiunge il cervello, dove stimola la liberazione di dopamina e adrenalina, che hanno un effetto di lieve euforia fisica e mentale. La nicotina determina un aumento della frequenza cardiaca e della pressione arteriosa. Essa induce dipendenza al pari della cocaina, dell'alcool e degli allucinogeni;
- Monossido di carbonio, gas asfis-



sante che deriva dalla combustione incompleta del tabacco. In seguito all'aspirazione di questa sostanza, il sangue è meno ossigenato, il che provoca ingiallimento della pelle, indebolimento dei capelli, invecchiamento precoce, ridotto rendimento muscolare;

- Sostanze irritanti, che causano l'accumulo di secrezione dei bronchi, e questo favorisce il ristagno di agenti infetti e di sostanze irritanti e cancerogene. Sono responsabili perciò di bronchite cronica, enfisema polmonare, asma bronchiale e cancro polmonare.

- Sostanze cancerogene: il catrame generato dalla combustione di una sigaretta è composto a sua volta da centinaia di sostanze ad effetto cancerogeno sull'apparato respiratorio, sul cavo orale, sulla gola, sulle corde vocali e anche su organi di altri apparati, quali quello digerente e quello urinario. L'immediato effetto del catrame è il colore giallo dei denti, il gusto amaro in bocca e l'irritazione delle vie respiratorie.

Fumare sembra "di tendenza", ma in effetti provoca solo gravi danni all'organismo.

Allora, pensateci ragazzi: vale la pena compromettere la propria salute per apparire "duri" agli occhi degli altri?

O piuttosto sarebbe meglio affermare la propria personalità dimostrando di non confermarsi alla massa?



## ABBIAMO BISOGNO DI SPAZI DA CONDIVIDERE

I luoghi di incontro cambiano con il mutare della società, senza però, perdere il loro tratto distintivo di spazi dove ritrovarsi, per condividere esperienze e idee.

A volte, le località in cui si vive, mancano di strutture e di aree di incontro per i giovani. Se si escludono la parrocchia, o i luoghi di ritrovo per i gruppi folkloristici, che sono comunque una importante e fervida realtà della nostra comunità delicetana, noi giovani abbiamo difficoltà a trovare punti di scambio e di incontro in paese.

Un esempio su tutti è Vico V Fontanelle, che ospita una villetta ormai trascurata. Sui muri che ne delimitano il viale sono stati disegnati, da alcuni ragazzi del paese, dei murales. Questo ci porta a riflettere e a pensare che, probabilmente, un viale da dedicare a graffiti o a murales, sarebbe un buon suggerimento, per stimolare l'aggregazione e la socializzazione.

Potrebbe essere inoltre utilizzato un luogo adiacente al viale, ormai in rovina, da adibire a pista da skateboard e, nel bosco contiguo, si potrebbe realizzare un'area pic-nic.

Se guardiamo, invece, alle strutture in disuso, a Deliceto esiste un locale abbandonato, il cosiddetto "cinema vecchio", che ha dimensioni adeguate per ospitare un cospicuo numero di persone. Si potrebbe pensare a farne una nuova sala cinematografica, o un disco-pub, per consentire a noi giovani di divertirci in modo sano: "Niente alcool, né droghe; no allo sballo ma sì al ballo".

Il riconvertimento dei luoghi citati potrebbe avere un ritorno di immagine e, perché no, anche economico per Deliceto.

Basterebbe poco, per consentire la realizzazione di un desiderio di condivisione!



# NO AL BULLISMO



re gli esseri sempre più deboli e, quindi, indifesi.

Un grido di allarme deve essere sempre più amplificato e reso noto a tutti i giovani e alle loro famiglie, onde evitare che un buco nero faccia sprofondare la mente dei ragazzi in una

strada senza via d'uscita e senza uno spiraglio di luce, che li possa fare armonizzare con il resto della società e, quindi, vivere con maggiore spensieratezza e leggerezza anche i piccoli problemi dell'esistenza ancora da attraversare pienamente.



## LA BUONA EDUCAZIONE COMINCIA TRA I BANCHI DI SCUOLA

**L**a nostra scuola è vecchiotta e con essa anche gli arredi scolastici (banchi, sedie, armadietti ...). La nostra "cara" scuola ha visto crescere generazioni e generazioni di ragazzi, i quali, però, si sono lasciati andare ad atti vandalici, non rispettando i beni pubblici che sono arrivati fino ai giorni nostri in condizioni di estrema usura.

Quest'abitudine di distruggere gli arredi scolastici si continua a tramandare e sembra un passatempo da espletare quotidianamente. Inconsapevolmente quello che dovrebbe essere custodito con amore viene in realtà distrutto, senza che la coscienza civica prenda il sopravvento e faccia pensare al domani che dovrà

dare esempi di buona educazione ai posteri. Il nostro, quindi, è un appello a tutti i ragazzi, perché molto spesso ci lamentiamo delle condizioni in cui sono ridotti gli arredi scolastici, senza pensare che la causa del pessimo stato di questi ultimi è determinata, dalle nostre azioni imprudenti. Prima di rovinare il materiale che ci è stato donato, dovremmo pensare alle conseguenze di ciò che facciamo e imparare ad avere rispetto del prossimo e del lavoro altrui.

Cercheremo di lavorare su noi stessi, per pervenire ad una maggiore consapevolezza dell'essere uomini in divenire, con valori più profondi e gratificanti.

## SELFIE... CHE MANIA!



**D**a qualche anno si è diffusa tra gli adolescenti, e non solo, una nuova moda, o meglio una mania: il selfie! La parola selfie deriva dall'inglese self-portrait (auto scatto). Il primo selfie della storia è stato scattato nel 1839 da Robert Cornelius, che ha tentato di perfezionare il dagherrotipo (sistema di ripresa in uso nei primi tempi della fotografia, basato sull'utilizzo di una piastra di rame ricoperta di ioduro d'argento che, esposta ai vapori di mercurio, si trasformava in positivo). Cornelius ha preso un ritratto di se stesso al di fuori del negozio di famiglia. Il dagherrotipo prodotto è un ritratto di un uomo con le braccia incrociate e i capelli arruffati. Quello di Robert Cornelius è il più antico autoritratto esistente di un essere umano. Successivamente scattare foto a se stessi divenne una mania, soprattutto ad opera di Anastasia Nikolaevna, figlia dello zar Nicola II. Pare che scattasse, con la sua Kodak Brownie, continuamente foto di fronte allo specchio.

Attualmente la passione per il selfie si è diffusa tra gli adolescenti con internet, e in particolare con l'uso dei social-network. Insomma, la globalizzazione ha dato l'avvio a quella che, ormai, è considerata una compulsione! Dal Giappone all'Italia, dalla Francia al Canada ... chi non ha mai scattato un selfie?

Dall'essere un gioco è diventato una vera e propria esagerazione! Ormai anche prima di mangiare ci si scatta foto davanti ai piatti che ci si accinge a consumare. Tra i giovani si è diffuso addirittura l'uso di un'asta che serve ad allontanare il telefono, al fine di favorire l'inquadratura da diverse angolazioni.

Come spesso accade si esagera nell'usare gli strumenti tecnologici a nostra disposizione, fino a far sì che invadano la nostra privacy più intima.

“Temo il giorno in cui la tecnologia andrà oltre la nostra umanità: il mondo sarà popolato allora da una generazione di idioti.” (A. Einstein)

E aveva ragione!

## LE BARRIERE ARCHITETTONICHE

**C**i sono persone che hanno difficoltà motorie e visive, che si trovano a dover affrontare discriminazioni e impedimenti che intralciano il normale svolgimento delle azioni quotidiane. Impedimento è tutto ciò che non permette l'utilizzo di infrastrutture e servizi pubblici e può essere definito "barriera architettonica".

Le barriere architettoniche sono quotidianamente sotto i nostri occhi, in tutti i luoghi che frequentiamo, a partire dal nostro istituto scolastico. Esse sono rappresentate da scalinate, gradini, porte o passaggi stretti, che impediscono l'accesso a chi è costretto a muoversi sulla sedia a rotelle, o non riesce a deambulare autonomamente. Uno dei problemi principali nel nostro Istituto è rappresentato dalla presenza di molte scale, unico collegamento tra i diversi piani, che sono interamente e quotidianamente frequentati dagli alunni. Le scale danno accesso anche all'ingresso principale. Una delle possibili soluzioni è l'elevatore, che nella nostra scuola è presente su una sola rampa di scale, ma non risolve il problema per l'accesso ai piani superiori.

Le leggi italiane contengono numerose norme che vietano di costruire case ed edifici pubblici con barriere architettoniche, o che sanciscono l'adeguamento delle strutture preesistenti all'emanazione della legge. Malgrado le normative, esistono ancora numerosissimi luoghi pubblici non accessibili ai disabili. Il 5 ottobre 2003 è stata proclamata la prima giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche (i disabili in Italia sono circa 2 800 000).

Alla luce di quanto indicato, la nostra sollecitazione si rivolge a coloro che



hanno gli strumenti, per poter deliberare l'adeguamento delle strutture pubbliche, finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche. Un mondo senza barriere è un mondo in cui ciascuno può avere modo di esercitare il proprio diritto alla partecipazione nel rispetto della libertà di tutti gli individui.

La partecipazione è un diritto inviolabile di ogni individuo ed è un dovere di ogni amministrazione rendere più vivibile la quotidianità, come sancisce la nostra Costituzione. Ognuno di noi deve avere la possibilità di esprimersi secondo le proprie potenzialità e deve essere aiutato in questo, qualora ci fossero barriere, che potrebbero ostacolare l'essenza della vita stessa.



## ETERNIT: UN PROBLEMA DA RISOLVERE

**L**a parola eternit deriva dal nome dell'azienda che lo produce (azienda belga Etex).

L'Eternit era utilizzato in edilizia come materiale da copertura.

Nel 1901 l'Austriaco Ludwig Hatschek brevettò il cemento-amianto, un materiale che chiama Eternit. Un anno dopo Alois Steinmann acquistò la licenza per la produzione e nel 1903 aprì a Niederurnen l'agenzia Schweizerische Eternitwerke. Le fabbriche di eternit sono sorte in molti altri luoghi come: Sicilia, Napoli, Bari. A partire dal 1984 le fibre di amianto vengono sostituite da altre fibre non cancerogene. La commercializzazione di eternit contenente cemento-amianto è cessata in Italia tra il 1992 e il 1994, ma prosegue tuttora, con lo stesso marchio Eternit, in altri paesi del mondo. L'eternit viene usato per la produzione di manufatti e oggetti, come isolante termico, come isolante antifiamma e assorbente, nelle centrali termiche o nei garage degli edifici, per coprire edifici industriali e civili, nei serbatoi e condotti, nelle canne fumarie, in alcune produzioni di vecchia data ma, soprattutto, nella costruzione dei tet-

ti.

Ognuno di voi, nel leggere questo articolo, si sarà chiesto come mai abbiamo scelto questo argomento... Vi diamo subito una risposta!

Nel nostro paese, e nei luoghi che frequentiamo quotidianamente, l'eternit è ancora presente e può causare danni alla salute.

Le patologie provocate dall'eternit possono essere benigne o maligne, ma la maggior parte delle volte sono mortali.

Una delle malattie benigne più diffuse è il versamento pleurico, ovvero la presenza di liquido nelle pleure (cioè le fibre che proteggono i polmoni), invece una delle malattie maligne più diffuse è il tumore polmonare.

Smaltire l'eternit è molto facile: basterebbe contattare le società che si occupano della rimozione dell'eternit e del suo completo smaltimento. Purtroppo, però, i costi sono estremamente elevati.

Speriamo che questo articolo vi porti a riflettere e, perché no, a contribuire a eliminare il problema.

## L'ACNE: UN PROBLEMA???



**Q**uale ragazzo non ha mai avuto un brufolo? I brufoli sono il problema di ogni adolescente. Ci sono casi in cui l'acne diventa una vergogna per i ragazzi, ne condiziona i rapporti con gli altri e crea sfiducia nei giovani che ne sono affetti. Molti pensano a come nascondere l'acne, ma pochi si chiedono perché compaia. I brufoli si presentano ad iniziare dal periodo adolescenziale. La ghiandola sebacea si infiamma e le cellule della pelle che si sono sfaldate, subiscono una reazione chimica, che da luogo al brufolo o al punto nero. Non esiste alcuna base scientifica che possa spiegare perché alcuni alimenti sembrano peggiorare la proliferazione dei brufoli. Solitamente il problema si presenta per la prima volta tra i dodici e i quattordici anni, quando i livelli ormonali aumentano, stimolando le ghiandole sebacee a produrre una quantità maggiore di sebo. Il picco avviene in

un'età compresa fra i diciassette e i diciotto anni per le donne, per gli uomini tra i diciannove e i vent'anni. I trattamenti contro l'acne dipendono dalla sua gravità, tuttavia alla base dell'alimentazione deve esserci un buon apporto di vitamine, zinco e acqua. Piccoli cambiamenti nello stile di vita possono essere sufficienti a migliorare la situazione generale, ma non a ridurre notevolmente il problema. E' necessario affrontare la comparsa dell'acne come una fase transitoria della vita di un adolescente e armarsi di pazienza nell'attesa che la nostra pelle torni ad essere liscia nel giro di qualche anno. Intanto bisogna convincersi che non è una piccola imperfezione che cambia l'opinione che gli altri hanno di noi. E' con il proprio pensiero, e non con l'aspetto fisico, che ciascuno di noi afferma la propria personalità.



## IL PARCO GIOCHI: UN BENE PUBBLICO DA SALVAGUARDARE

**E'** rilassante passeggiare lungo le strade di Deliceto e osservare l'architettura e gli elementi naturali che lo contraddistinguono. Non sempre, però, noi cittadini sappiamo apprezzare e preservare ciò che appartiene al bene pubblico. Spesso, soprattutto noi giovani, compiamo atti di vandalismo senza tener conto delle conseguenze delle nostre azioni.

Mentre si cammina lungo le vie di Deliceto ci si può imbattere in luoghi distrutti da atti vandalici, come il nostro parco giochi che, pur osservandolo da lontano, si presenta molto trascurato. Un posto, dove i bambini si dovrebbero divertire e giocare in tutta tranquillità, è stato trasformato in un ambiente impraticabile. Le tante giostrine sono state fracassate da nostri coetanei, che non sanno avere cura dei beni comuni, custodendoli.

Lanciamo un appello a noi giovani: tuteliamo la custodia di ciò che appartiene a tutti, per permettere ai bambini di Deliceto di poter continuare a giocare felicemente in un luogo sicuro e ricco di stimoli.

Tanti sono i giochi e le attrezzature distribuiti sui diversi livelli, ma ormai quasi tutti in pessime condizioni per colpa

di chi non ha ancora capito che tutto quello che il paese offre è un bene pubblico, che va salvaguardato per l'interesse di ogni cittadino, che si sente partecipe di una comunità che vuole guardare al futuro con ottimismo e voglia di migliorare.



## NAVIGARE IN SICUREZZA

**S**e, come noi, anche voi navigate molto con il vostro smartphone, è probabile che vi sia capitata la nostra stessa disavventura: l'attivazione di servizi sms o di abbonamenti a pagamento. I costi variano a seconda del servizio offerto (oroscopi, immagini, suonerie). Alla luce della nostra esperienza vi forniamo alcuni consigli per evitare di trovarvi con il credito prosciugato.

A qualcuno di noi, che era alla ricerca di un'app Android non presente sullo store di Google Play è capitato di vedersi inoltrata, cliccando sul pulsante "download", la richiesta di abbonamento ad un servizio truffaldino notificato dall'arrivo di un sms.

Solitamente questi abbonamenti forniscono:

- loghi;
- wall paper;
- suonerie e video suonerie;
- screensaver;
- giochi;
- applicazioni;
- chat/community;
- news e servizi di informazione

La nostra sorpresa è stata grande quando ci siamo ritrovati abbonati a servizi a pagamento senza che ne avessimo fatto richiesta. Per rimediare all'attivazione abbiamo dovuto effettuare non poche telefonate al centro assistenza dei nostri operatori prima di farla disattivare.

E' bene sapere che gli operatori telefonici non sono responsabili, perché i servizi di cui sopra sono gestiti da provider esterni.

Per bloccare l'attivazione di questo tipo di servizi a sovrapprezzo dovrete richiedere al vostro gestore il "Barring



sms", ovvero lo sbarramento verso tutti gli sms a pagamento non richiesti, in decade 4 (ovvero 43,44,46,47,48,49) 899, 166 etc.

Potete richiedere il "blocco degli sms premium". L'operazione è gratuita e vi consigliamo di effettuarla prima ancora di imbattervi nell'abbonamento fortuito a tali servizi.

E' da tener presente che, se ad esempio avete attivato servizi bancari o altri tipi di servizi col vostro consenso, richiedendo il "Barring sms" vi verranno disattivati anche questi, in quanto fanno comunque parte di servizi sms/mms provenienti da terzi.

I numeri del servizio clienti a cui telefonare sono:

- Tim : 119
- Vodafone: 190
- Wind: 155
- Tre: 133

Nella speranza di evitare inutili grattacapi ai nostri lettori, vi auguriamo BUONA NAVIGAZIONE!

## MAURIZIO CAPANO: MEDAGLIA D'ORO NEL NUOTO



**N**el mese di dicembre 2015 uno dei nostri compagni di scuola, Maurizio Capano, che frequenta la classe I A della Scuola Secondaria di I grado, ha preso parte a due gare di nuoto, nel dorso e nello stile libero, e ha conquistato il primo posto in entrambe le discipline.

Orgogliosi del suo successo sportivo, abbiamo deciso di intervistarlo per conoscere più a fondo la sua passione per il nuoto.

Ci ha detto che fin da piccolo ha amato lo sport e ha frequentato i corsi di nuoto presso la piscina "ASSORI" di Foggia. Da qualche tempo si è iscritto alla piscina comunale di Bovino ("Bovino nuoto") e lì ha disputato le gare che lo hanno visto vincitore.

Ha raccontato con molta disponibilità ed entusiasmo di quella giornata. Ha parlato di come, al termine della gara, sia stato applaudito, sportivamente, anche dagli altri atleti, che lo hanno lodato e festeggiato per lo splendido risultato.

Maurizio, nel raccontare le sue emozioni, ci ha confessato di essersi sentito, nel momento della vittoria, come un personaggio famoso, osannato e fotografato da tutti gli spettatori presenti.

E noi, che abbiamo la fortuna di avere Maurizio come amico e compagno di scuola, siamo felici di condividere la sua gioia.

**FORZA MAURIZIO, ORGOGLIO DI TUTTI NOI!!!**



## DELICETO-BOVINO: PALLAVOLO COME MOMENTO DI AGGREGAZIONE

**I**l 25 maggio 2016 il nostro professore di educazione fisica, Salvatore Gargano, ha organizzato un'amichevole di pallavolo tra gli alunni delle classi terze delle Scuole Secondarie di Deliceto e Bovino.

La partita si è svolta nella palestra dell'Istituto di Deliceto ed è stata molto coinvolgente ed emozionante. Tutti gli spareggi si sono giocati nell'arco di un'unica giornata, con l'incoraggiamento di tutte le classi del nostro Istituto e delle due terze di Bovino. I "nostri spettatori" ci hanno sostenuto affinché riuscissimo

a conquistare la vittoria.

A prescindere da chi abbia ottenuto il primo posto, l'incontro sportivo è stato utile a rafforzare il legame tra gli studenti dei due paesi, la cui coesione si era già avviata durante il viaggio d'istruzione in Sicilia. Siamo stati felici di rivedere i nostri coetanei e di competere con loro in modo sano e leale.

Ringraziamo Bovino per la partecipazione e tutti gli amici che hanno tifato per noi.



Come sempre, noi giovani siamo sensibili al tema della salvaguardia dell'ambiente e prendiamo parte alle iniziative che invitano al riciclaggio.

Anche quest'anno la classe I B del nostro Istituto ha partecipato, insieme alla docente di Matematica, Celestina Nicolò, al concorso "Corepla school contest", per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi di plastica. Gli alunni si sono dedicati a scrivere, sulla stessa trama, un racconto e una poesia, che riportiamo di seguito, perché siano fruibili ai nostri lettori.

*"Le bottiglie innamorate"* (Racconto)

In una calda giornata d'estate, due ragazzi uscirono per andare a bere insieme una coca cola e un'aranciata. I due, dopo la consumazione, buttarono le bottiglie in un bidone, dove rimasero per tanto tempo e comincia-

rono a fare amicizia. Kavin era il nome della bottiglia di coca cola, Annabel quello dell'aranciata. Si innamorarono uno dell'altra, fino a quando passò il camion dell'immondizia e li portò al riciclo.

Kavin diventò un bicchiere, mentre Annabel diventò un piatto. Dopo aver subito queste trasformazioni, Kavin si trovò a contenere un tè, Annabel ospitò degli spaghetti al pomodoro. Dopo essere stati usati si ritrovarono tutti e due in un cassonetto per la plastica. In seguito furono nuovamente caricati su un camion e portati in una fabbrica da dove, subite le dovute trasformazioni, si ritrovarono in un parco sottoforma di panchina. Da quel giorno rimasero uniti per sempre. Tutto grazie al riciclaggio!

G. L. Lombardi, M. Nunziata  
e V. Zeppa (I B)

### *"Le bottiglie innamorate"*

Due bottiglie innamorate  
su un tavolo si sono incontrate  
Kavin, la coca cola innamorata,  
con Annabel, l'aranciata, si è fidanzato.  
Conclusa la loro funzione,  
sono finiti nel bidone.  
Son partiti verso il riciclo  
Per continuare il loro ciclo,  
ma i due innamorati  
nel processo si son separati.  
Annabel, diventata un piatto,  
con gli spaghetti è entrata in contatto;  
Kavin, diventato un bicchiere,  
del tè ha iniziato a contenere.  
Alla fine per sempre uniti  
In una panchina sono finiti!

M. Botticelli (I B)

## BISOGNA ESSERE SE STESSI

poesia

Sei te stesso quando hai uno spirito libero;

Sei te stesso se, quando ti contraddicono,  
continui a sostenere la tua tesi;

Sei te stesso se sai farti accettare così come sei,  
senza cambiare per nessun motivo;

Sei te stesso quando sai accettare l'ironia sul tuo conto senza prendertela a male, e ironizzare, a tua volta, sorridendo dei tuoi difetti;

Sei te stesso se riesci a realizzare i tuoi progetti;

Sei te stesso se sai lasciarti alle spalle i ricordi brutti, per far spazio al futuro;

Sei te stesso se non punti il dito contro gli altri, se non segui il gruppo perché gli altri ti accettino, e se sai distinguerti dalla massa rimanendo nel riserbo del tuo essere.

Sii te stesso, sempre!

*Giorgia Tavano*



## L'8 MARZO POESIE IN INGLESE

Tra i vari argomenti di "Cultura e Civiltà" che sono stati trattati, quello che maggiormente ha interessato gli alunni è stato il giorno internazionale dedicato alla donna: 'Woman's day'.

'La Giornata internazionale della donna (comunemente definita Festa della donna) ricorre l'8 marzo di ogni anno per ricordare sia le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, sia le discriminazioni e le violenze cui sono state oggetto e sono ancora, in tutte le parti del mondo. Questa celebrazione si è tenuta per la prima volta negli Stati Uniti nel 1909, in alcuni paesi europei nel 1911 e in Italia nel 1922.(Wikipedia)

Dopo aver approfondito alcuni aspetti della situazione femminile nel corso della storia, gli alunni hanno voluto esprimere il loro pensiero attraverso una riflessione personale accompagnata da un disegno.

La donna, attraverso vari movimenti e contestazioni, è riuscita ad ottenere diritti sociali politici ed economici alla pari dell'uomo.

Purtroppo questi diritti, pur se liciti, non piacciono ad alcuni e pertanto, assistiamo ancora oggi a fenomeni contro la donna come il 'femminicidio'.

Il meccanismo di queste dinamiche e le motivazioni di tali gesti i ragazzi ancora non possono capirle, ma sono in grado di esprimere ciò che pensano in maniera schietta e con preoccupante interesse. Con questa premessa oso sperare in un futuro migliore. Di seguito vengono riportati alcuni lavori individuali da parte degli alunni della nostra scuola.

*(Prof.ssa R. Apruzzese - Lingua Inglese)*





**Ippolito Luigi I B**

Even if women have been treated as slaves for many years, they are very important because they are the real architects of our society.

What would the world be without them?

*Anche se per anni maltrattate e sfruttate, le donne sono molto importanti perchè sono i veri architetti della società. Che mondo sarebbe senza di loro?'*

\*\*\*

**Botticelli Michele I B**

Women are the most marvellous beings in the world.

*La donna è l'essere meraviglioso più bello che possa esistere al mondo.*

**Mazza Eliana I B**

Today, women are important just like men. They are special in everything they do. Their feelings are true and last forever. This is their greatness.

*Oggi, la donna è importante come l'uomo, con tutte le sue particolarità e i suoi sentimenti. Questa è la grandezza e il bello della donna.'*

\*\*\*

**Petrella Katuscia IB**

Let's celebrate the greatness of women as mothers, wives, friends and simply, women.

*Festeggiamo la grandezza delle donne in quanto madri, mogli, amiche e semplicemente, donne.*

**Roberto Pietro Pio I B**

Women  
must be respected every day.

*Le donne  
devono essere rispettate ogni giorno.*

\*\*\*

**Casati Angela II B**

Women are like flowers;  
when you pick and mistreat them,  
they will fade.

*La donna è come un fiore;  
quando lo raccogli e lo maltratti,  
appassisce.*

\*\*\*

**Di Francesco Riccardo II B**

Every day,  
not just 8th March ,  
we should remember  
that they have the same rights as men  
and that they aren't mere objects

*Tutti i giorni,  
Non soltanto l'8 marzo,  
dovremmo ricordare  
che le donne hanno gli stessi diritti degli  
uomini  
e che non sono soltanto semplici oggetti'*

\*\*\*

**Sacchitello Claudia II B**

In a deep gaze of a woman  
lies the immense desire  
to express herself.

*Nel profondo sguardo di una donna  
risiede l'immensa voglia  
di esprimere se stessa.*

\*\*\*

**Cappiello Claudia II A**

Flowers are beautiful  
but respect is the most beautiful flower  
that a man can give to a woman.

*I fiori sono belli  
ma il rispetto è il fiore più bello  
che un uomo possa regalare a una  
donna.*

\*\*\*

**Cimino Giuseppe II A**

Women  
give life, hope, courage  
and love, always!

*La donna  
dona la vita, la speranza, il coraggio  
e l'amore, sempre!*

\*\*\*

**Gioia Francesco Pio II A**

Less Flowers;  
more respect for women.

*Meno fiori;  
Più rispetto per le donne.*

\*\*\*

**Fusco Alessandra II A**

I'm proud to be a woman.

*Sono orgogliosa di essere donna.*

\*\*\*

**Frascella Rebecca II A**

Writing about a woman  
is like dipping a pen in a rainbow.

*Scrivere sulla donna  
è come immergere la penna  
nell'arcobaleno.*

*Di Flumeri Gerardo II A*

It's fair to have a woman's day.  
We must remember that  
women have the same rights as men  
and we should respect them.

*E' giusto festeggiare la donna.  
Dobbiamo ricordare che  
le donne hanno gli stessi diritti degli uomini  
e meritano lo stesso rispetto.*



12 PROGETTO

P	E	C	O	N	O	M	I	A	P
U	O	T	I	Z	I	A	R	G	U
R	C	L	F	O	T	O	U	C	B
E	C	I	I	F	A	X	B	U	B
T	H	A	V	T	T	I	R	L	L
E	I	O	L	E	I	R	I	T	I
I	E	R	N	T	T	C	C	U	C
Z	L	O	A	L	O	T	A	R	I
Z	L	S	P	A	L	L	A	A	T
A	O	A	S	P	O	R	T	M	A'
G	S	O	N	D	A	G	G	I	E
A	N	T	E	R	O	T	I	D	E
R	C	A	T	E	N	A	C	C	I
E	R	E	P	O	R	T	A	G	E

ECONOMIA

POLITICA

NOTIZIA

RUBRICA

PUBBLICITA'

OCCHIEZZO

RAGAZZI

SPORT

SPAZZA

AZTO

FAX

ROSA

REPORTAGE

SONDAGGI

RETE

CIVETTA

FOTO

CULTURA

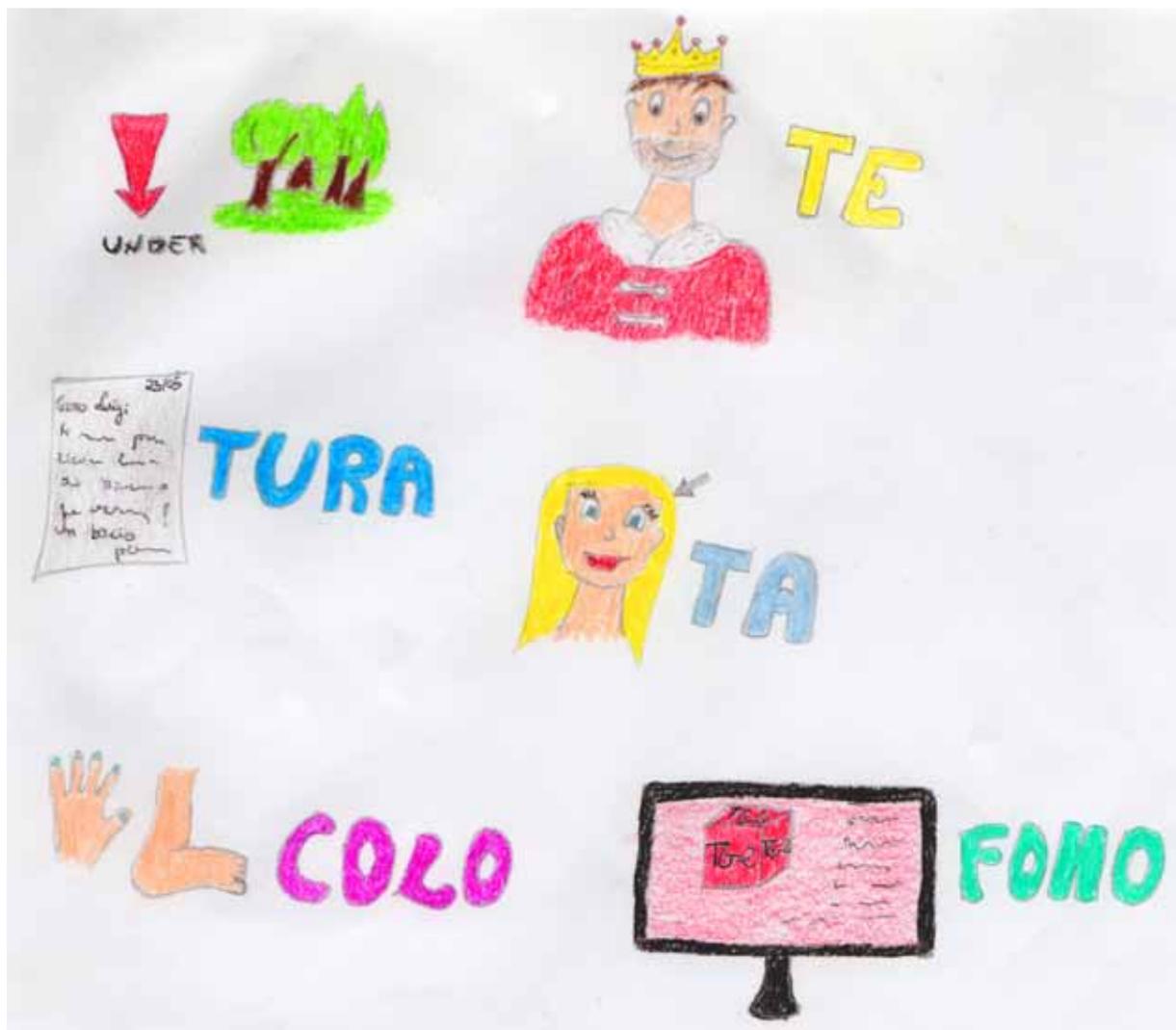
EDITORE

D	S	A	N	G	A	I	B	B	E	N	O	S	R	O	D
L	O	Z	E	T	S	N	S	R	S	Z	U	O	X	O	I
L	S	P	O	R	T	U	P	U	T	O	L	O	V	O	T
I	U	B	F	E	R	V	B	B	F	A	B	B	O	D	O
T	G	I	O	C	O	L	D	L	R	R	I	L	E	I	
R	R	B	D	I	O	L	L	R	L	O	I	B	B	L	O
I	U	S	C	I	C	B	B	O	B	F	H	B	R	F	E
M	A	R	E	R	G	A	T	T	O	I	A	E	E	I	N
V	E	L	E	F	A	N	T	E	S	O	N	N	L	U	B
A	N	C	O	P	E	R	T	A	B	R	E	L	E	O	P
L	I	L	L	A	L	O	L	A	L	E	R	Z	F	C	I
I	M	J	A	I	F	L	O	R	B	I	B	B	B	B	E
G	E	N	I	A	O	R	T	O	L	A	N	I	X	R	
I	U	S	B	B	C	B	V	B	L	L	O	N	T	E	O
A	S	O	R	T	R	O	C	C	E	L	L	O	F	E	H
C	U	S	C	I	V	O	R	A	N	A	B	O	R	S	O

AMORE  
 BISTRO  
 BORSA  
 BOLLA  
 CUSCINO  
 COPERTO  
 CAVOLLO  
 DELFINO  
 VITO  
 ELFO  
 ELEFANTE  
 FIORA  
 FIORE  
 GIBTO  
 GIOCO  
 LIZZA  
 LIBRO  
 LOLA

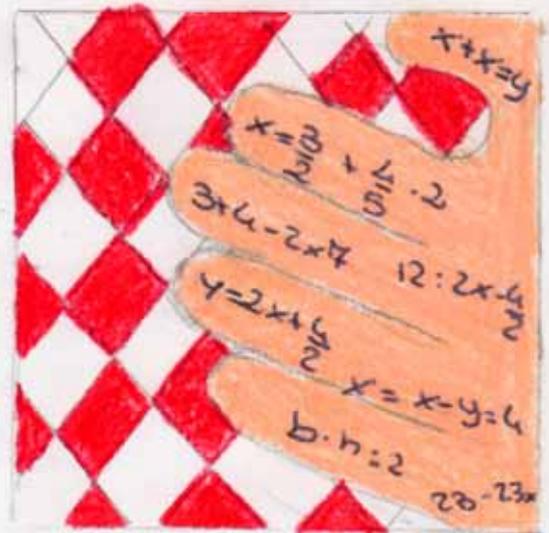
LBOB  
 YBIRE  
 YEGALB  
 MINTILAO  
 NABSO  
 NUVOLO  
 NEIBIB  
 ORSO  
 ORTOLOANI  
 ORTO  
 PAVE  
 PAIA  
 AUBARO  
 ROSA  
 RABO  
 RADIO  
 SPILLA  
 SPORT  
 STELLA

STELO  
 TV  
 TAVOLO  
 UCCELLO  
 USCI  
 UOXO  
 VALIGIA  
 WAFER  
 ZABNO  
 ZORRO





QUELLO CHE I MIEI  
GENITORI PENSANO  
CHE FACCIA.



QUELLO CHE IL MIO AMICO  
PENSA CHE FACCIA...



QUELLO CHE I PROF.  
PENSANO CHE FACCIA.



QUELLO CHE FACCIO  
VERAMENTE!!!

## ATTIVITÀ DIDATTICHE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO ANNO SCOLASTICO 2015-2016

- Progetto "L'Ambiente è salute" – Scuola Secondaria di I grado (alunni 111) – ISDE ITALIA e APOTECA NATURA;
- Formazione "Sicurezza in internet per le scuole", a cura della (ISC) 2 Italy Chapter, per gli alunni, i docenti, i genitori e il personale ATA della Scuola Secondaria di I grado;
- Progetto "Educazione e cultura della legalità" per le classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado, a cura dell'Associazione degli avvocati "Codici" di Foggia;
- Incontro con l'associazione ambientalista "Le brigate verdi" per le classi Prime della Scuola Secondaria di I grado;
- Progetto "In fuga dal glutine" per i docenti delle Scuole dell'Infanzia e Primaria, a cura dell'AIC PUGLIA;
- Torneo di gemellaggio Pallavolo con l'Istituto Comprensivo di Bovino;
- Partecipazione al raduno regionale "Danzaria" a Biccari;
- "Giochi di autunno" di Matematica - Scuola Secondaria di I grado;
- Spettacoli di Natale - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- Saggio musicale natalizio "Note di stelle" - Scuola Secondaria di I grado;
- Musical – classi Terze della Scuola Secondaria di I grado;
- Mercatini della Solidarietà – Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- Saggi, canti, drammatizzazioni - Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria;
- Spettacoli teatrali:
  - Scuola dell'Infanzia: "Il mago Pepe", a cura della BOTTEGA DEL TEATRO
  - Scuola Primaria: "Don Chisciotte e Sancho Panza", a cura della BOTTEGA DEL TEATRO
  - Scuola Secondaria di I grado: "Quando ridere faceva ridere", a cura della BOTTEGA DEL TEATRO
  - Scuole Primaria e Secondaria di I grado: "Piccole Donne", dal romanzo di L. Alcott
  - Scuola dell'Infanzia: Spettacolo di equilibristi, giocolieri, fantasisti e clown, a cura della Compagnia "Rivels Animation"
- Progetto di giornalino scolastico "Giornal...mente" per le classi Terze della Scuola Secondaria di I grado
- Saggio musicale di fine anno - Scuola Secondaria di I grado
- Progetto teatrale, con rappresentazione di fine anno, per le classi Seconde e Terze della Scuola Secondaria di I grado
- Finalisti Terzo posto a Frascati con le classi V A e V C a tempo pieno per un lavoro sull'ambiente (calendario sui mutamenti climatici) con Giornalisti nell'Erba
- Uscite didattiche e Viaggi di istruzione



Unione Europea

# ISTITUTO COMPRENSIVO SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI DELICETO



Via Bovino n. 1 - 71026 DELICETO (FG)

Tel. 0881 88 69 20

e-mail: [fgic814002@istruzione.it](mailto:fgic814002@istruzione.it) - PEC: [fgic814002@pec.istruzione.it](mailto:fgic814002@pec.istruzione.it)

Sito web [www.comprensivodeliceto.it](http://www.comprensivodeliceto.it)

Codice Fiscale: 80004500718



In volo  
verso la  
promozione

Dirigente Scolastico: **prof. Gaetano DE MASI**  
DSGA: **dott.ssa Daniela Anna Maria FULGARO**



**GIURNAL...mente**

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "F. DE MATTEO" - REDAZIONE DI DELICETO**

Progetto d'Istituto

Referente: **prof.ssa Maria Rosaria RONGA**

ALUNNI

**Michele Biadi, Martina D'Agnello, Flavia Di Flumeri, Alessandra Di Pietrantonio, Aurora D'Onofrio, Carolina D'Onofrio, Luigi Frascella, Velia Gioia, Claudia Ippolito, Giulia Ippolito, Marilena Ippolito, Davide Lipsi, Francesca Lipsi, Domenico Nota, Angelo Palladino, Giovanna Schiavone, Rino Soldo, Giorgia Tavano, Maria Donata Torino, Rosanna Torre**